

<p>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p> <p>SERVIZIO FORESTE</p> <p>Mod.H1 Progetto di taglio ordinario</p>		<p>SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE</p> <p>PIANO: 187 (2023-2032) PROGETTO n.: 187/2024/1 ANNO: 2024 Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: 31/12/2029</p>
--	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **ASUC DI TUENNO** nel bosco denominato **Segia Vedra** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa **2024** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto a pianificazione forestale aziendale	Codice Piano: 187 Denominazione Piano: ASUC TUENNO Numero Particelle: 31, 32
<input type="checkbox"/> Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	TUENNO (409)
Particelle catastali	3170
Area Natura 2000	ZPS Brenta - ZSC Dolomiti di Brenta
Parco Naturale	Adamello Brenta

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Prelievo lungo le 2 linee di teleferica creando fessure ed aperture.
L'intervento ha interessato soggetti maturi ed in alcuni casi deperienti, cercando, ove presente, di favorire i nuclei di rinnovazione naturale.-

MODALITÀ DI ESBOSCO

Linea a gru a cavo.

COERENZA CON LE NORME

- il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
- il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
- il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

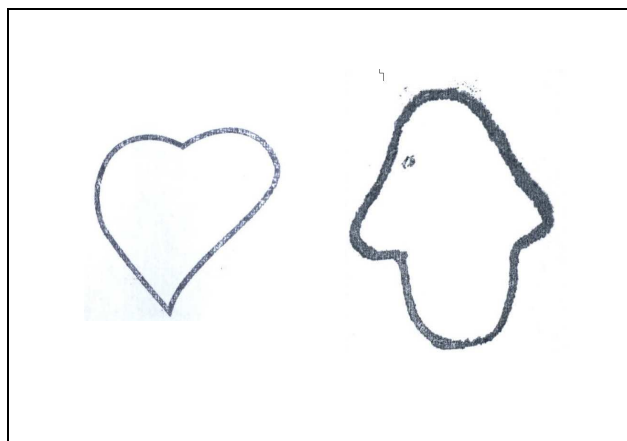
ESTREMI AUTORIZZATORI

- Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
- Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	1	3	4	6	18	21	33	43	34	15	14	11	2	-	-
Abete bianco	-	3	7	10	18	29	42	26	33	26	4	1	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-	3	-	3	2	9	2	-	-	-	-
Faggio	2	3	5	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	6	11	16	18	37	53	75	72	69	50	20	12	2		

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	204	439,84	-	330	1,10	0,60	92
Abete bianco	199	404,74	-	283	1,15	0,60	109
Larice	19	41,59	-	29	1,10	0,60	10
Faggio	11	4,42	-	3	1,15	0,80	2
Altre latifoglie	2	0,36	-	-	1,15	0,80	-
TOTALI	435	891	-	645	-	-	213

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **891 (di cui stanghe 0,48)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **891** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **10** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di _____ t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **213 t**, corrispondenti a circa **596** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **1001 m³**.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Possono essere utilizzate unicamente le piante contrassegnate dal martello.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal Capitolato d'Oneri.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € **2.257,50 (duemiladuecentocinquantesette/50)**, pari al **10%** del valore stimato del lotto.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 10, lettera C, del Regolamento di Servizio, la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco.

Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Le piante contrassegnate con una P in colore rosso, vanno lasciate in loco a protezione dei dendro-microhabitat.

Saranno impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico e ambientale, compatibilmente con le attività in oggetto.

Nel caso in cui durante lo svolgersi dell'utilizzazione si accerti la presenza di zone di canto, cova e allevamento ovvero di nidificazione delle specie tutelate dalle direttive habitat e Natura 2000 indicate nella scheda di prealutazione FO01, le utilizzazioni dovranno essere sospese per i periodi indicati nella scheda stessa.

In ogni caso, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività saranno consentite solo durante le ore in cui si dispone di luce naturale.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **35,00** al m³ per il legname ed Euro alla t per la biomassa. Il valore complessivo del lotto è di Euro **22.575,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura / Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	10	05	31	10	891
				Totale	10	891

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO 04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO 05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA 13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA 04. ADULTO 05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE 13. CEDUO FUORI TURNO	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE 22. DIRADO SELETTIVO 31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO 82. TAGLIO A RASO
PERTURBAZ. ANTROPICHE			
11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE			
PERTURBAZIONI NATURALI			
21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)

CLES, 26/06/2024

IL TECNICO
dott. Lorenzo Valenti

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).